

Lettera Aperta

al Direttore dell'A.R.P.A.-Lazio



Qui di seguito sono allegati quattro Grafici, che testimoniano il risultato di un esperimento.

Una normale sala cinematografica da 100 m² (500 m³), tipica nelle odierne multisale, è stata sottoposta a rilievi fonometrici di immissione prima e dopo un normale intervento di insonorizzazione, i cui rivestimenti sono costati -complessivamente- diecimila Euro, più supporti, montaggio e progettazione.

Nella prospettiva di essere assolutamente rigorosi, i rilievi prima e dopo l'insonorizzazione sono stati eseguiti tutti con Rumore Rosa equalizzato, con lo stesso impianto audio e con due fonometri in contemporanea: uno in sala e uno nell'abitazione sovrastante, nelle medesime posizioni, a finestre chiuse. La curva di equalizzazione simulava lo spettro tipico di un film d'azione o quello di un brano di musica da discoteca, con le basse frequenze da 40 a 250 Hz ad un livello sostanzialmente più elevato (+8/9 dB) e con le alte frequenze, sopra 2 KHz, gradualmente attenuate.

Dalla differenza tra i livelli in sala (Grafico **n.1**) e nell'abitazione (Grafico **n.2**) **prima della insonorizzazione** si ricava un livello del **coefficiente di fonoisolamento che è pari a $82,5 - 35,5 = 47$ deciBel.**

Dalla differenza tra i livelli in sala (Grafico **n.3**) e nell'abitazione (Grafico **n.4**) **dopo l'insonorizzazione** si ricava un livello del nuovo **coefficiente di fonoisolamento che è pari a $91,5 - 23 = 68,5$ deciBel.**

Dunque l'efficacia dell'intervento è stata tale da ridurre il livello di immissione di ben 21,5 deciBel, cioè di esattamente 140 (centoquaranta) volte.

Questo con costi del tutto accettabili, compatibili con le risorse della maggior parte delle attività acusticamente inquinanti.

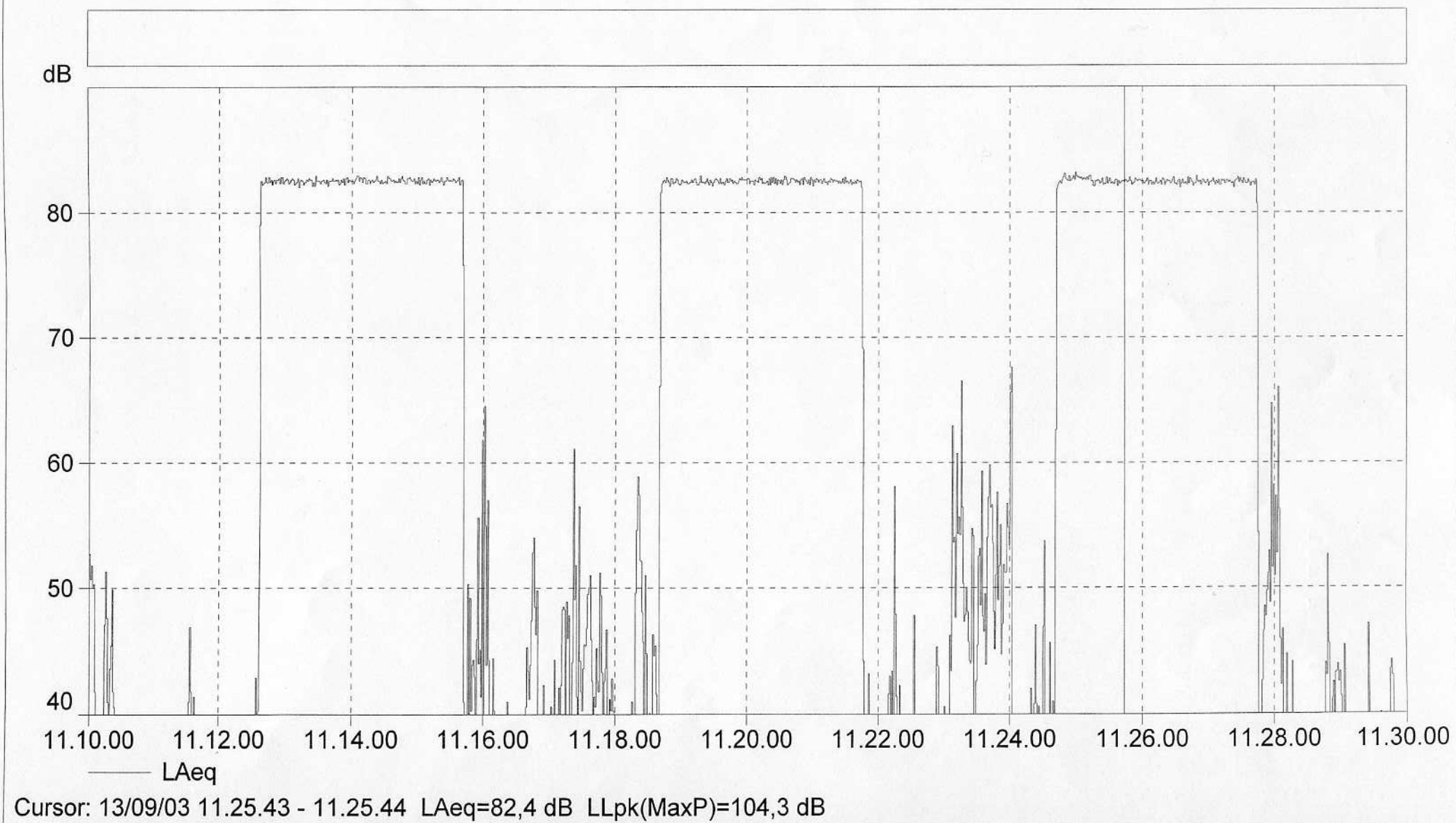
Una riduzione di 140 volte del livello di immissione è tale da condurre entro i limiti di legge praticamente qualsiasi attività inquinante nota, specie nel caso dei locali notturni operanti entro il Comune di Roma.

Si ritiene che questa segnalazione sia meritevole di tempestivo approfondimento, quanto meno di una diversa considerazione in merito all'approccio tradizionalmente tenuto nei confronti di attività di cui è noto –e costante da anni- il mancato rispetto di una nutrita serie di norme vigenti.

Roma 6 dicembre 2003

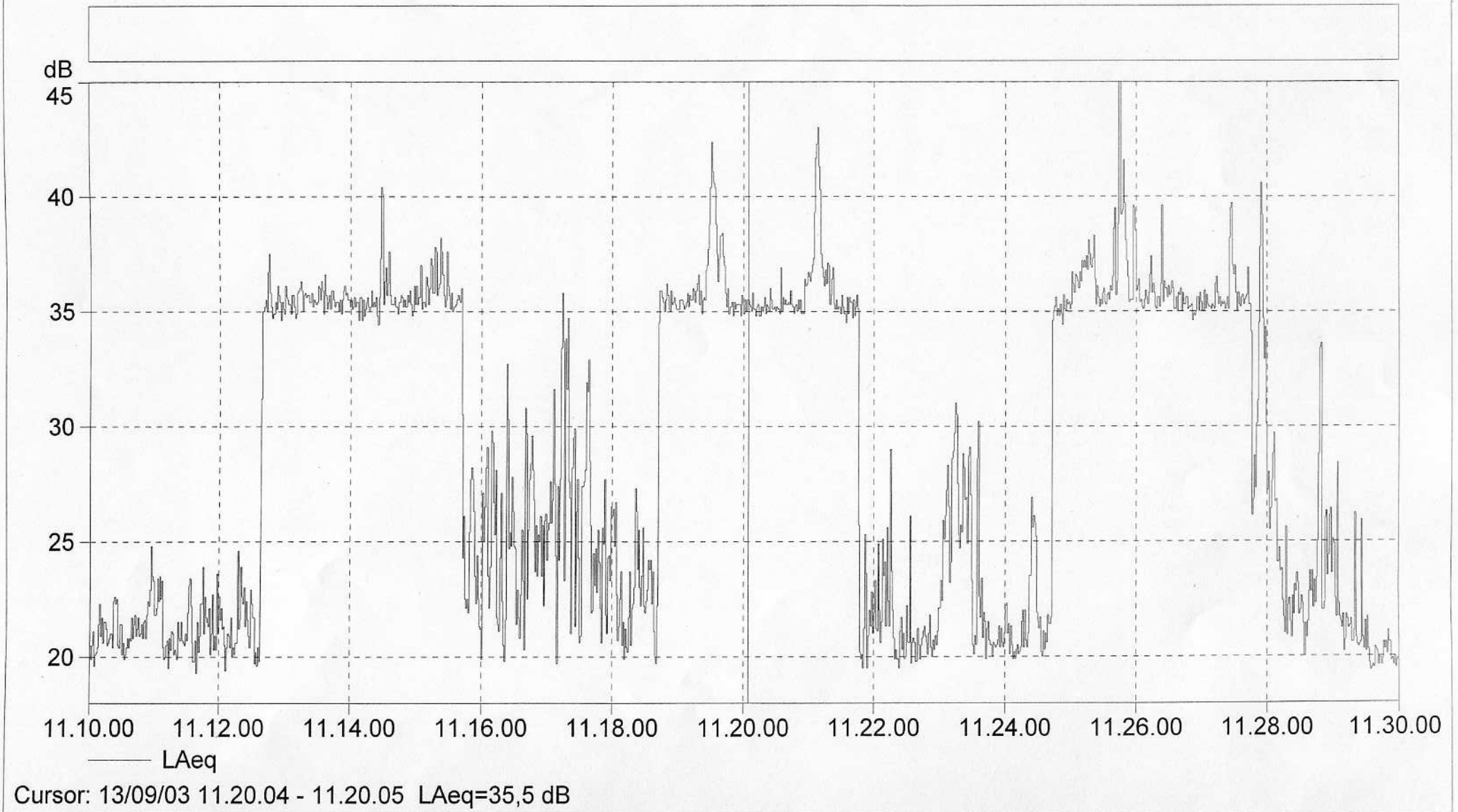
Fabrizio Calabrese

002.M24



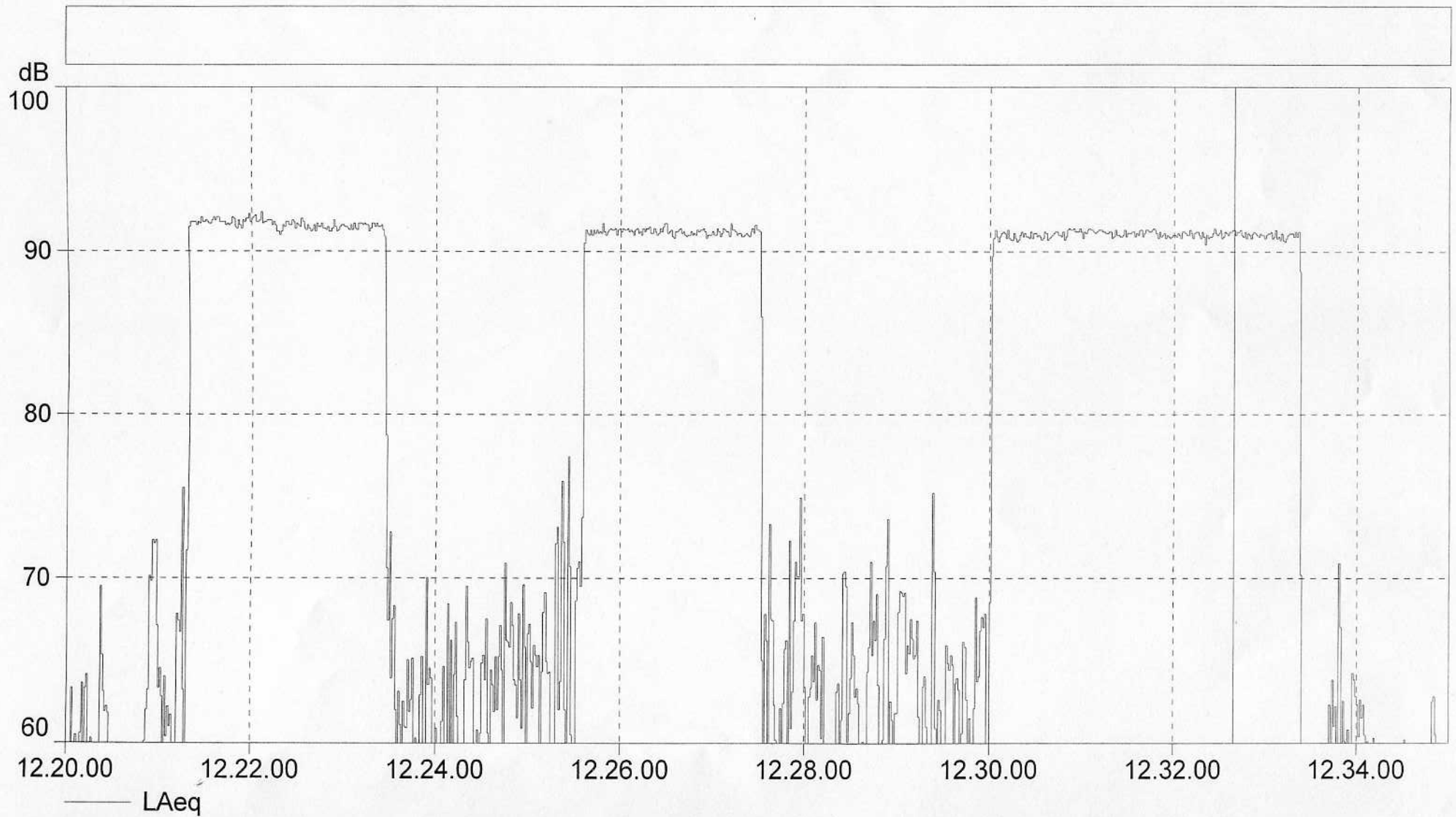
Cinema tipico, prima dell'intervento: Livelli di prova in sala; LAeq=82,5 dB; Grafico n.1

001.M24



Cinema tipico, prima dell'intervento: Livelli nell'abitaz. sopra; LAeq=35,5 dB; Grafico n.2

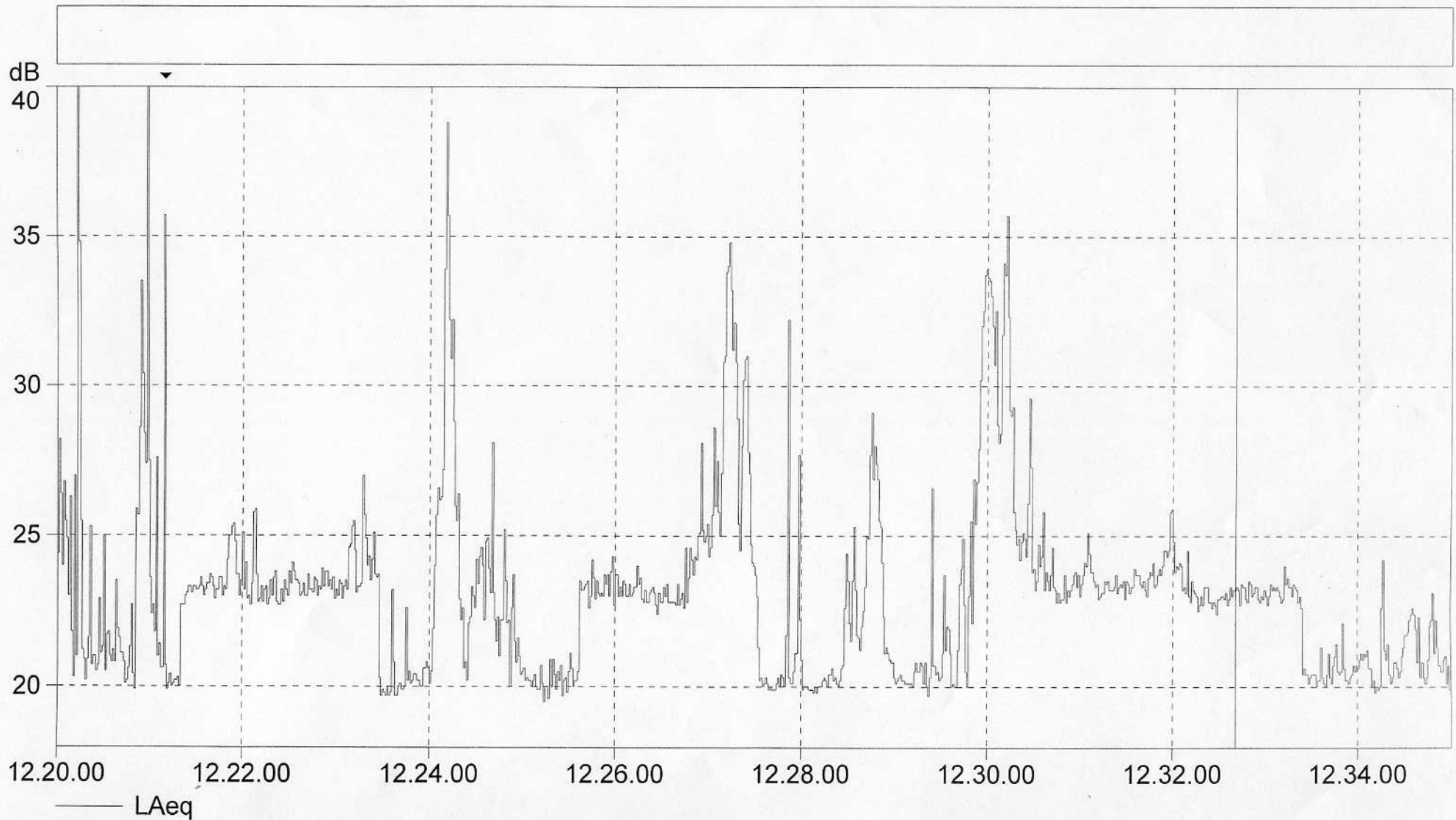
003.M24



Cursor: 05/12/03 12.32.39 - 12.32.40 LAeq=91,3 dB

Cinema tipico, dopo l'intervento: Livelli di prova in sala; LAeq=91,5 dB; Grafico n.3

003.M24



Cursor: 05/12/03 12.32.40 - 12.32.41 LAeq=23,2 dB

Cinema tipico, dopo l'intervento: Livelli nell'abitazione sopra; LAeq=23 dB; Grafico n.4